

Scuole, tarda la risposta del Comune

Ancora nessuna replica da parte dell'amministrazione comunale sulla situazione delle scuole materne, elementari e medie a Macerata. Un caso sollevato sabato scorso dall'intervento del consigliere comunale dell'opposizione, Andrea Blarasin e dell'esponente di Azione giovani Fabio Massimo Conti che, dati alla mano, avevano parlato di «mancanza dell'agibilità per venti scuole su ventidue e, in altri casi, del certificato prevenzione incendi» e denunciato che gli edifici scolastici maceratesi sono «datati anni '60». La replica sarà affidata ad una nota che uscirà oggi, così

almeno ha riferito l'assessore comunale all'edilizia scolastica, Federica Carosi più volte sollecitata, ieri, da Il Messaggero. Una latitanza che nella migliore delle ipotesi nasconde un certo imbarazzo per un problema che dovrebbe invece essere di primario interesse.

Blarasin, con i dati alla mano forniti dagli uffici tecnici comunali, aveva detto che «il Comune è in forte ritardo su questo argomento, gli istituti maceratesi non possono essere adeguati agli standard nazionali più elevati», parlando della condizione degli edifici scolastici di competenza

dell'amministrazione maceratese (materne, elementari e medie). «Visto che la Provincia si deve occupare degli edifici di sua competenza ma ha anche un ruolo di coordinamento, - ha continuato Blarasin nel corso della conferenza - chiedo che si prenda cura anche degli edifici di competenza comunale, per migliorare la condizione delle strutture scolastiche». Inoltre erano state richieste spiegazioni in merito a due scuole in particolare: quelle di via Verdi e della Vergini. Ci sono problemi di spazio, in base a quanto rilevato dall'esponente del Pdl, e le scuole hanno necessità di un ampliamento.



La "Fratelli Cervi", una delle due scuole con certificato di agibilità